

ANDREA BERNARDINI, *Sapienza, fede, coraggio: Pisa ricorda così l'arcivescovo Plotti. Morto a Roma, aveva 83 anni: per oltre venti ha guidato la Chiesa pisana. Il successore Giovanni Paolo Benotto, a lungo suo principale collaboratore, lo ricorda così: «Il passo deciso, la mole imponente, il suo girare in macchina in lungo e in largo per la diocesi, dettero immediatamente l'immagine di un pastore che desiderava stare in contatto con il popolo che gli era stato affidato», in «Toscana Oggi», 33/37 (2015), p. 9*

La Chiesa pisana in lutto: lo scorso lunedì mattina, alle ore 8.10, al policlinico Gemelli di Roma dove era ricoverato. Aveva 83 anni: era nato, infatti, a Bologna l'8 agosto del 1932, terzo di sei figli Trasferitosi con la famiglia prima a Moltrasio – sul lago di Como - poi a Roma, era stato ordinato sacerdote il 25 luglio 1959. In forza al clero romano, fu nominato vicario parrocchiale nella parrocchia dei santi Urbano e Lorenzo nella Borgata di Prima Porta dal 1959. Qui rimase appena due anni: quando nacque la facoltà di Medicina all'università del «Sacro Cuore», don Alessandro Plotti fu mandato a dare assistenza spirituale agli studenti. Tornò in una parrocchia nel 1972, nominato parroco di Santa Lucia al Clodio, una comunità romana di ventimila abitanti, alle pendici di Monte Mario.

Il 23 dicembre 1980 la nomina a vescovo ausiliare di Roma: a monsignor Alessandro Plotti fu affidato il settore nord, uno dei più vasti della città, e anche il più complesso, dove erano rintracciabili due «culture» tra loro diverse: una «popolare» dei grandi quartieri, soprattutto il Tiburtino, sorti dall'ultimo dopoguerra in poi ed una «borghese» espressione di una classe più agiata ed intellettualmente più elevata. Due realtà che chiedevano una notevole capacità di adattamento nell'animazione religiosa e pastorale, un buon bagaglio culturale, versatilità intellettuale, sapienza e prudenza, fedeltà e coraggio. Doti che non mancavano a monsignor Alessandro Plotti.

Nominato arcivescovo di Pisa, fece il suo ingresso nella diocesi il 17 giugno 1986, il giorno della festa del santo patrono Ranieri. Ricorda monsignor Giovanni Paolo Benotto, a lungo suo principale collaboratore ed oggi arcivescovo titolare di Pisa: «il passo deciso, la mole imponente, il suo girare in macchina in lungo e in largo per la diocesi, dettero immediatamente l'immagine di un pastore che desiderava stare in contatto con il popolo che gli era stato affidato e che voleva interessarsi della vita delle persone nelle loro difficoltà e nei loro problemi».

Certamente – ricorda ancora monsignor Giovanni Paolo Benotto «il suo modo di interpretare il servizio episcopale era per noi inedito; desideroso di far crescere la partecipazione dei laici alla vita ecclesiale, dette immediatamente impulso alle occasioni tipiche del convivere ecclesiale con la nascita del consiglio pastorale diocesano, dei consigli pastorali di vicariato e con la richiesta costante che si desse vita ai consigli pastorali parrocchiali».

Con monsignor Alessandro Plotti la diocesi di Pisa organizzò diversi convegni ecclesiali al Palazzo dei congressi, potenziò la Scuola di formazione teologica, nacque l'Istituto superiore di scienze religiose Niccolò Stenone, si formò intorno al Seminario Santa Caterina un polo scolastico e formativo significativo. La curia fu riformata, nacquero centri pastorali capaci di offrire strumenti ed idee alle comunità, specie quelle più piccole.

Nel 1989 monsignor Alessandro Plotti accolse a Pisa Giovanni Paolo II in visita pastorale. Nel 2007 ospitò la Settimana sociale dei cattolici italiani. Vicepresidente della Conferenza episcopale italiana dal 2000 fino al 2005, fu presidente della Conferenza episcopale toscana fino al 2006. I vescovi toscani lo ricordano per «il consistente apporto dato alla crescita dello spirito collegiale e di condivisione

all'interno della Cet» e per aver dato vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni, «a una stagione di convenzioni e accordi importanti per il bene comune».

Ritiratosi a Roma per raggiunti limiti di età, il 19 maggio del 2012 era stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Trapani. Un incarico mantenuto fino al 3 novembre del 2013, quando la diocesi fu affidata al nuovo vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli. Le esequie sono state celebrate martedì 20 ottobre nella chiesa centrale dell'università Cattolica del Sacro Cuore a Roma. Il giorno successivo, alle ore 11.30 nella Cattedrale di Pisa. Infine giovedì 22, nella mattinata: Messa nella chiesa parrocchiale di Moltrasio, dove il corpo di monsignor Alessandro Plotti sarà tumulato.